



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE TEORICHE
E APPLICATE

**REGOLAMENTO DIDATTICO del
CORSO di LAUREA in
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
Anno accademico 2017/18**



Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate
Via J.H. Dunant, 3 – 21100 Varese (VA)- Italia
Tel. +39 0332-421386; Fax +39 0332-421331
Email: didattica.scienze.va@uninsubria.it - PEC: dista@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!



Informazioni	
Nome del corso in italiano	Scienze della comunicazione
Nome in inglese	Communication Sciences
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso:	www.uninsubria.it/triennale-scom
Dipartimento di referente principale	Scienze Teoriche e Applicate DiSTA
Dipartimento referente associato	Scienza e Alta tecnologia DiSAT
Breve descrizione del corso	
<p>L'obiettivo primario del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, attivo all'Insubria dal 2001, è quello di formare professionisti della comunicazione in grado di svolgere un lavoro intellettuale e creativo che risponda alle esigenze dello sviluppo economico e culturale del nostro paese, sempre più affidato al settore terziario.</p> <p>Il percorso formativo è fortemente multidisciplinare e permette di operare in tutti i settori della comunicazione: dal marketing ai linguaggi audio-visivi, dalla comunicazione pubblica e istituzionale a quella di massa, dalla comunicazione delle emergenze ambientali a quella multimediale, fino ai nuovi media, al web e alle nuove professioni legate al mondo del giornalismo.</p> <p>L'offerta formativa è completata da un'articolata proposta di laboratori e seminari professionalizzanti, tenuti da esperti del mondo del lavoro, della comunicazione e del giornalismo. Il percorso accademico triennale rappresenta anche la base fondamentale per accedere alla laurea magistrale, che prepara professionalità in cui la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative.</p>	
Obiettivi formativi specifici del corso di studio	
<p>Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione, grazie al suo approccio interdisciplinare, intende preparare figure professionali in grado di svolgere un lavoro intellettuale e creativo che risponda alle esigenze dello sviluppo economico e culturale del nostro paese. Obiettivi essenziali, al fine di poter inserire i laureati nel settore della comunicazione pubblica e d'impresa, nazionale e internazionale, della pubblicità, della gestione dei sistemi editoriali e dei nuovi media, con particolare attenzione alla comunicazione in ambito scientifico e tecnologico, sono la promozione dell'autonomia nella scelta e nella valutazione delle fonti di conoscenza, con le conseguenti capacità di coltivare un costante autoaggiornamento. Come ben emerge dalle indagini periodiche ad hoc promosse dal Corso di studi oltre che dai consueti canali che monitorano e definiscono l'inserimento dei laureati nel mondo produttivo, le opportunità di lavoro per un laureato in Scienze della Comunicazione appaiono numerose: l'area «Comunicazione e marketing» appare essere quella in cui più frequentemente trovano impiego, seguita da altre due destinazioni usuali come l'area «Pubblicità» e quella dell'«Informazione ed editoria». Il Corso di laurea si prefigge pertanto lo scopo di formare quattro figure professionali: l'addetto comunicazione e marketing che, occupandosi della promozione dell'immagine dell'azienda e dei suoi prodotti, è la figura incaricata di tenere contatti con i settori dei media interessati e partecipa attivamente alla ideazione di campagne pubblicitarie; il comunicatore d'impresa che, se dotato di competenze culturali interdisciplinari, si può occupare della comunicazione interna tra le diverse strutture e funzioni aziendali, nonché può svolgere la funzione di relatore pubblico di un'impresa, sia a livello nazionale che internazionale, fornendo così le strategie migliori per produrre una buona comunicazione aziendale, per vagliare e operare scelte quotidiane al fine di rispondere alle essenziali ma fondamentali domande di cosa, come e quando comunicare e far conoscere il proprio prodotto e renderlo apprezzato sul mercato. Accanto a questi due profili professionali si affianca anche quella di</p>	



addetto ufficio stampa, una figura in crescita tanto nel settore pubblico quanto, soprattutto, in quello privato, che si occupa di selezionare, confezionare e indirizzare comunicazioni di un ente, un'amministrazione o un'azienda verso i mezzi di informazione e di tenere le relazioni con testate giornalistiche ed informative di varia natura (quotidiani, riviste, radio-televisioni, web).

Infine, il carattere interdisciplinare del Corso di studi, contrassegnato anche da una forte sensibilità per le discipline umanistiche, consente di formare la figura dell'organizzatore di eventi, in grado di ideare e di allestire manifestazioni, convegni, mostre, eventi culturali in società specializzate, aziende, o ancora presso enti pubblici. Va da sé che i laureati in Scienze della Comunicazione, per poter svolgere compiti professionali in settori che vanno dalla pubblica amministrazione, all'industria culturale e mass mediatica, al settore aziendale riguardante servizi e consumi, devono possedere un bagaglio culturale multidisciplinare, solido e articolato (letterario, filosofico, storico, scientifico-tecnologico), comprendente competenze teoriche, cognizioni di metodi, esperienze pratiche sulle nuove tecnologie e sugli strumenti propri della comunicazione, tutte necessarie per operare nella moderna società dell'informazione e della comunicazione. Non solo, il laureato in Scienze della Comunicazione deve possedere anche abilità linguistiche: deve essere in grado di usare, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea oltre a disporre competenze per un uso efficace della lingua italiana al fine di produrre testi in grado di promuovere la divulgazione presso il grande pubblico delle tematiche tecniche e scientifiche nelle loro diverse articolazioni e delle scienze umane relativamente agli ambiti filosofici, etici, storici, linguistici, letterari, politici e artistici.

Sbocchi occupazionali

Profilo

Addetto Comunicazione e Marketing

L'addetto comunicazione e marketing è un professionista che, dotato di competenze culturali interdisciplinari e di abilità specifiche nei diversi ambiti della comunicazione e del marketing, svolge compiti professionali nel settore aziendale e dei consumi, sia a livello nazionale, sia internazionale.

Funzione in un contesto di lavoro:

L'addetto comunicazione e marketing si occupa della promozione dell'immagine dell'azienda e dei suoi prodotti; è la figura incaricata di tenere contatti con i settori dei media interessati; partecipa attivamente alla ideazione di campagne pubblicitarie.

Competenze associate alla funzione:

Competenze culturali e capacità creative, funzionali alla realizzazione di prodotti (testuali, audiovisivi, editoriali) in lingua italiana e inglese, concepiti per differenti situazioni comunicative, con particolare attenzione al contesto aziendale. Capacità di lavoro in gruppo e in autonomia, e attitudine al coordinamento di gruppi di lavoro.

Sbocchi professionali:

Tecnici della acquisizione delle informazioni, tecnici della vendita e della distribuzione; tecnici del marketing, tecnici della pubblicità, agenti di pubblicità, intervistatori e rilevatori professionali.



<p>Profilo <u>Comunicatore d'Impresa</u> Il comunicatore d'impresa è un professionista che, dotato di competenze culturali interdisciplinari, si può occupare della comunicazione interna tra le diverse strutture e funzioni aziendali, nonché svolgere la funzione di relatore pubblico di un'impresa, sia a livello nazionale che internazionale. Nella società contemporanea il comunicatore d'impresa gestisce un segmento importante delle funzioni aziendali e gioca un ruolo determinante circa la funzionalità di un'azienda, la formazione della sua immagine e la sua percezione pubblica.</p>	<p><u>Funzione in un contesto di lavoro:</u> Il comunicatore d'impresa si occupa di gestire e di ottimizzare i rapporti dell'impresa con le istituzioni e il territorio; fornisce le strategie migliori per produrre una buona comunicazione aziendale, per vagliare e operare scelte quotidiane al fine di rispondere alle essenziali ma fondamentali domande di cosa, come e quando comunicare e far conoscere il proprio prodotto e renderlo apprezzato sul mercato.</p> <p><u>Competenze associate alla funzione:</u> Conoscenze culturali di base e interdisciplinari, mirate alla gestione del flusso di comunicazione, sia rivolto all'azienda in direzione di soggetti e utenti esterni (con particolare attenzione ai potenziali acquirenti dei prodotti dell'impresa), sia destinato allo scambio di informazioni interne all'azienda stessa. Capacità di lavoro in gruppo e in autonomia.</p> <p><u>Sbocchi professionali:</u> Tecnici dell'acquisizione delle informazioni, tecnici della vendita e della distribuzione, intervistatori e rilevatori professionali, tecnici delle pubbliche relazioni.</p>
<p>Profilo <u>Addetto Ufficio Stampa</u> L'addetto ufficio stampa è una figura professionale che, dotata di competenze culturali interdisciplinari e di abilità specifiche nei diversi ambiti della comunicazione, agisce a nome della struttura per cui lavora su tutti i temi che riguardano la comunicazione con l'esterno; nel campo della pubblica amministrazione si occupa anche della comunicazione istituzionale.</p>	<p><u>Funzione in un contesto di lavoro:</u> L'addetto stampa si occupa di selezionare, confezionare e indirizzare comunicazioni di un ente, un'amministrazione o un'azienda verso i mezzi di informazione e di tenere le relazioni con testate giornalistiche e informative di varia natura (quotidiani, riviste, radio-televisioni, web). Nel campo della pubblica amministrazione si occupa non solo di segnalare gli eventi pubblici in programmazione, ma anche le opportunità di interviste a personaggi pubblici e istituzionali, oltre a dare periodica informazione circa le realizzazioni e i provvedimenti emanati dall'ente.</p> <p><u>Competenze associate alla funzione:</u> Conoscenze culturali di base e interdisciplinari, affiancate da competenze nella comunicazione scritta in italiano e in inglese, finalizzate all'elaborazione di contributi scritti (comunicati stampa) indirizzati alle redazioni di canali stampa quotidiana e periodica,</p>



	<p>emittenti radiofoniche, testate sul web e network televisivi, non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Capacità relative alle pubbliche relazioni, con particolare riguardo all'organizzazione e conduzione di interviste dalle quali estrarre materiale per l'elaborazione dei comunicati stampa.</p>
	<p><u>Sbocchi professionali:</u> L'addetto ufficio stampa può impiegarsi presso agenzie di comunicazione o di pubbliche relazioni o come dipendente presso enti pubblici, amministrazioni pubbliche, aziende private.</p>
<p>Profilo Organizzatore di Eventi L'organizzatore di eventi è una figura professionale che, dotata di competenze culturali interdisciplinari e di abilità specifiche nei diversi ambiti della comunicazione, opera nell'ambito della ideazione e organizzazione di manifestazioni, convegni, mostre, eventi culturali, in società specializzate, aziende, o ancora presso enti pubblici.</p>	<p><u>Funzione in un contesto di lavoro:</u> L'organizzatore di eventi si occupa di pianificare e coordinare in tutte le sue fasi (ideazione, allestimento, promozione) l'organizzazione di fiere, esposizioni, eventi culturali, eventi promozionali, convegni, congressi, ricevimenti.</p>
	<p><u>Competenze associate alla funzione:</u> Conoscenze culturali di base e capacità organizzative e gestionali, fondamentali per l'efficace realizzazione e allestimento di eventi e occasioni di sensibilizzazione pubblica in relazione a temi in ambito culturale (filosofico, letterario, linguistico, storico), artistico, scientifico. Capacità nella sfera delle pubbliche relazioni e nella gestione, anche amministrativa, connessa alla realizzazione degli eventi stessi.</p>
	<p><u>Sbocchi professionali:</u> Organizzatori di fiere, esposizioni, eventi culturali; organizzatori di convegni e ricevimenti.</p>
<p>Codici ISTAT</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)2. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)3. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)4. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)5. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)6. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)7. Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)8. Organizzatori di fiere, esposizioni ed



	eventi culturali - (3.4.1.2.1) 9. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) 10. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
--	--

Requisiti di ammissione

Per accedere al Corso di laurea è necessario, ai sensi della normativa vigente, essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'accesso al Corso di laurea sono inoltre richieste buone conoscenze di cultura generale e nell'ambito delle discipline umanistiche, oltre a capacità di ragionamento logico-formale. L'immatricolazione al Corso di laurea è libera e prevede, obbligatoriamente, il sostenimento di una prova di ingresso, non selettiva, per verificare la preparazione iniziale dello studente.

La prova consisterà di due moduli diversificati: il primo di Cultura generale e discipline umanistiche costituito da 30 quesiti a risposta multipla; il secondo di Produzione di un testo nel quale saranno verificate e valutate la correttezza (grammaticale, ortografica e sintattica), la coerenza e la concisione del testo prodotto.

Si considera superata la prova se lo studente ottiene un punteggio di almeno 18/30 nel modulo di Produzione di un testo.

Allo studente che non supera la prova di verifica viene attribuito un obbligo formativo aggiuntivo che prevede la frequenza obbligatoria ad un corso di Scrittura di base al termine del quale è prevista un'ulteriore prova. Lo studente che non sostiene il test di verifica della preparazione iniziale in nessuna delle date proposte è soggetto a un blocco sulla carriera, e pertanto non può sostenere esami.

Lo studente potrà avvalersi, quale strumento di preparazione alla prova di verifica in ingresso, del corso di Scrittura di base organizzato dall'Ateneo ed erogato, di norma, nel mese di settembre.

Descrizione link: Test di verifica delle conoscenze

Link inserito: <http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/didattica/corsi-di-laurea/articolo7034.html>

Modalità di ammissione

Per accedere al corso di laurea Triennale lo studente deve sostenere una prova di verifica delle conoscenze, articolata in una parte dedicata alla verifica della cultura generale e un parte mirata a valutare il corretto utilizzo della lingua italiana scritta.

La prova si suddivide dunque in:

- 30 quesiti a risposta multipla su argomenti di cultura generale e discipline umanistiche;
- la produzione di un breve testo, nel tempo di 20 minuti.

Il punteggio del test sui quesiti a risposta multipla risulta dall'attribuzione di 1 punto per ogni risposta corretta e 0 punti per ogni risposta errata o non data.

Il breve testo sarà invece valutato in termini di correttezza, coerenza e concisione.

Agli studenti che, a seguito della produzione del testo non conseguono una votazione minima di 18/30, verrà richiesta una compensazione, in forma di letture integrative sulle carenze evidenziate. Nello specifico, viene richiesto l'approfondimento di un testo, strutturato per fornire una guida pratica all'italiano scritto, sul quale gli studenti sostengono un colloquio orale di fronte ad una specifica commissione.

Lo studente che non sostiene il test di verifica della preparazione iniziale in nessuna delle date proposte è soggetto ad un blocco sulla carriera e pertanto non può sostenere esami.

Lo studente potrà avvalersi, quale strumento di preparazione alla prova di verifica in ingresso, del corso di Scrittura di Base organizzato dall'Ateneo ed erogato, di norma, nel mese di settembre.



Risultati di apprendimento attesi
<p>Area Storica</p> <p><u>Conoscenza e comprensione</u></p> <p>Si propone un percorso storico forte di alcuni insegnamenti volti a offrire una conoscenza essenziale dell'origine e dello sviluppo dei sistemi sociali, politici, scientifici e delle istituzioni, perfezionati da altri insegnamenti aventi come scopo precipuo l'integrazione delle conoscenze storiche, con quelle scientifiche, antropologiche, artistiche e comunicative.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u></p> <p>L'obiettivo è quindi l'apprendimento dei concetti teorici di base e la capacità di utilizzare gli strumenti storiografici (informazioni, teorie, interpretazioni) per individuare e leggere criticamente gli aspetti rilevanti di una problematica.</p> <p><u>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</u></p> <p>Storia contemporanea Storia della scienza e delle tecniche Storia e cinema Storia sociale dell'arte Storia della città e del territorio Storia dell'arte moderna Storia e risorse della montagna Link programmi insegnamenti</p> <p>Area Giuridico Economica</p> <p><u>Conoscenza e comprensione</u></p> <p>Si propone un percorso giuridico-economico forte di alcuni insegnamenti volti a offrire un'introduzione ai principali istituti del diritto pubblico e privato (anche in prospettiva comparatistica e diacronica), una conoscenza essenziale dei contenuti teorici e pratici della comunicazione pubblica e istituzionale, dei fondamenti del diritto dell'informazione e della comunicazione e dell'evoluzione della comunicazione giuridica sia dal punto di vista verbale (retorica e linguaggio tecnico giuridico), sia dal punto di vista extra-verbale (semiotica della norma e della pena). A questi insegnamenti se ne affiancano altri specificamente indirizzati ad approfondire le dinamiche che caratterizzano il mercato italiano ed europeo e, in particolare, le strategie del marketing e dei suoi mezzi di comunicazione e di divulgazione.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u></p> <p>L'obiettivo è quindi l'apprendimento dei concetti teorici di base e l'acquisizione della capacità di utilizzare tali conoscenze per una lettura della genesi e dello sviluppo della moderna società dell'informazione, della comunicazione e dell'impresa.</p> <p><u>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</u></p> <p>Comunicazione pubblica e istituzionale Fondamenti del diritto Marketing Link programmi insegnamenti</p> <p>Area Filosofica</p> <p><u>Conoscenza e comprensione</u></p> <p>Si propone un percorso filosofico che, basandosi su alcuni insegnamenti qualificanti, offre una conoscenza essenziale delle principali categorie concettuali presenti entro le differenti tradizioni di pensiero occidentali. Lo scopo di questo raggruppamento è quello di fornire al comunicatore la capacità euristica ed ermeneutica di saper porre in relazione critica differenti ambiti disciplinari, sviluppando</p>



un'attenzione specifica ai differenti linguaggi, alle varie categorie concettuali, ai diversi argomenti di riflessione e ai molteplici stili di pensiero. Inoltre la presenza di alcuni insegnamenti di area epistemologica aiuta a stabilire un dialogo, oggi quanto mai importante, tra gli insegnamenti di tipo umanistico e quelli di tipo scientifico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'obiettivo consiste quindi nell'acquisire i concetti teorici fondamentali, conseguendo la capacità di saper utilizzare le differenti tradizioni di pensiero onde poter elaborare una comunicazione concettualmente chiara e rigorosa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Linguaggi politici
Antropologia della comunicazione
Estetica della comunicazione
Etica della comunicazione
Filosofia del diritto
Filosofia della scienza
Filosofia delle scienze sociali
Filosofia teoretica
Fondamenti teorici e sociali della modernità

[Link programmi insegnamenti](#)

Area Linguistico-Letteraria

Conoscenza e comprensione

Si propone un percorso linguistico-letterario forte di insegnamenti che mirano alla creazione di competenze specifiche nell'ambito della comunicazione verbale e semiotica, e delle sue prassi esecutive; la prospettiva diacronica, propria dell'insegnamento letterario e storico-linguistico, volge soprattutto all'acquisizione di modelli di analisi e di criteri interpretativi, mentre la prospettiva sincronica che caratterizza le altre discipline, e specie l'insegnamento delle lingue straniere, privilegia, oltre alla competenze teoriche di base, le funzionalità prammatiche più immediatamente necessarie ai settori professionali in cui opera l'esperto nella comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'obiettivo consiste quindi nella capacità di ideare, sviluppare e perfezionare testi semplici e complessi di differenti tipologie e funzioni espressive, rielaborando operativamente e criticamente i concetti teorici assimilati in precedenza; pertiene alla coerenza degli obiettivi la competenza acquisita nell'utilizzo di un ampio spettro di strumenti di lavoro, dai dizionari ai diversi sussidi linguistici, con la valorizzazione, nell'ambito della pratica della comunicazione, delle caratteristiche essenziali di qualità e chiarezza, spendibili dunque anche nella prassi divulgativa e nell'uso delle lingue straniere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Letteratura italiana
Lingua inglese
Lingua tedesca
Lingua spagnola
Linguistica e semiotica

[Link programmi insegnamenti](#)

Area Comunicazione

Conoscenza e comprensione

Si propone un percorso articolato in cinque insegnamenti finalizzati ad analizzare e interpretare criticamente le differenti forme di comunicazione contemporanee, e ancora a scandagliare le regole e i



processi che stanno alla base del mondo dell'informazione, a partire dagli uffici stampa fino alle redazioni dei giornali quotidiani e dei network televisivi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'obiettivo primario consiste quindi nell'applicare la conoscenza di ambiti, processi e sistemi mediatici, all'attività di produzione di testi e contributi audiovisivi di taglio giornalistico, sia per la carta stampata che per la televisione, e ad alla comunicazione di eventi attraverso gli strumenti tipici dell'ufficio stampa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Comunicazione ed integrazione europea
Giornalismo e media
Laboratorio di informatica e comunicazione multimediale
Linguaggi audiovisivi
Strategia della comunicazione multidisciplinare
Teorie e tecniche della comunicazione di massa

[Link programmi insegnamenti](#)

Area Scientifica

Conoscenza e comprensione

Si propone un percorso che, basandosi su alcuni insegnamenti necessari per comprendere e discutere concetti, metodi e linguaggi scientifici di pertinenza delle Scienze Naturali, e in particolare delle Scienze Biologiche e Geologico-Ambientali, offre una conoscenza essenziale dei fondamenti teorici e metodologici relativi alla comunicazione applicata alle differenti branche della scienza, con particolare attenzione ai principi (semplificazione, esemplificazione, etc.) che sottendono all'attività di divulgazione in ambito naturalistico-ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'obiettivo consiste quindi nell'acquisire la capacità di utilizzare in maniera integrata le conoscenze dei concetti delle Scienze Naturali ed i metodi di comunicazione scientifica appresi, per sintetizzare e rielaborare informazioni provenienti dalla letteratura scientifica di riferimento e realizzare prodotti divulgativi destinati ad un pubblico di non esperti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Comunicazione della scienza
Comunicazione delle emergenze ambientali
Idee e linguaggi delle scienze della vita

[Link programmi insegnamenti](#)

Autonomia di giudizio

Nel mondo della comunicazione, nell'ambito sia delle istituzioni pubbliche e private, sia delle imprese editoriali, sono richieste capacità di valutazione nella scelta tra diverse alternative e per la soluzione di problemi di crescente complessità. Attraverso una didattica che cerca di mettere insieme le logiche del "sapere" e del "saper fare", si intende sviluppare quelle capacità di formulazione di giudizio necessarie per intraprendere gli studi successivi, con un grado di autonomia, ma anche per affrontare le diverse situazioni problematiche dell'ambito lavorativo. In particolare lo studente di Scienze della Comunicazione dovrà maturare capacità decisionali a partire dai risultati del lavoro, proprio e altrui, attraverso l'analisi critica di documenti, prodotti e dati, la classificazione di eventi e processi, e ancora la raccolta, selezione e elaborazione di informazioni provenienti da fonti diverse. I risultati attesi vengono verificati durante la preparazione della prova finale e conseguiti nella tesi di laurea.



Abilità comunicative

Una specificità del lavoro nel mondo della comunicazione è la gestione quotidiana di un linguaggio (scritto, parlato, figurativo, ecc.) mai univoco nel rapporto tra simbolo, significante e significato e immerso in contesti molto carenti o troppo ricchi di informazione, rumore, ridondanza. La gestione dei processi comunicativi richiede una formazione basata su stimoli provenienti dallo studio individuale, dal confronto con i docenti e dalle esperienze di lavoro di gruppo. Il laureato in Scienze della Comunicazione deve saper coniugare abilità tecniche con capacità creative nella realizzazione di prodotti (testuali, audiovisivi, editoriali) adeguati alle diverse situazioni comunicative, sia in lingua italiana che in almeno una lingua straniera. Deve, inoltre, saper comunicare, condividere, sintetizzare e riellaborare informazioni e conoscenze in contesti di lavoro cooperativi. I risultati attesi sono verificati e conseguiti nel corso delle prove d'esame e durante il tirocinio formativo, con particolare attenzione per le capacità relazionali in ambienti di studio e di lavoro.

Capacità di apprendimento

Il percorso di studio è centrato sulle metodologie di apprendimento e sull'innovazione delle modalità didattiche con l'intento di promuovere l'autonomia nella scelta e nella valutazione delle fonti di conoscenza e di favorire l'apprendimento di logica, strategie e metodi che stanno alla base di una costruzione dinamica e consapevole dei saperi. I risultati attesi sono verificati e conseguiti nell'ambito di tutte le attività formative del corso, con particolare attenzione per le segnalazioni di eventuali criticità individuate dai tutor e nell'ambito di iniziative di orientamento.

Referenti e strutture

Presidente del CdS	Gaspari Gianmarco
Organo collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studi (CdS) in Scienze della Comunicazione
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Direzione Didattica del DiSTA
Altri dipartimenti	DiSAT
Docenti di riferimento	Bellavita Andrea Biavaschi Paola Bonvecchio Claudio Dalla Vigna Pierre Alessandro Gaspari Gianmarco Minazzi Fabio Vicentini Alessandra Visconti Katia
Rappresentanti studenti	Aiello Dalila
Gruppo di gestione AQ	Aiello Dalila Brazzorotto Simone Facchetti Giulio Gaspari Gianmarco Pasquarè Mariotto Federico Schlegel Romina Vicentini Alessandra



Tutor	Bellavita Andrea Bellini Paolo Biavaschi Paola Facchetti Giulio Musso Paolo Vicentini Alessandra Visconti Katia			
Programmazione degli accessi				
Programmazione nazionale	No			
Programmazione locale	No			
Sede didattica del corso				
Varese				
Organizzazione della didattica				
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale a Varese/in videoconferenza presso la sede di Como.			
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2017– Calendario e orari			
Utenza sostenibile	340			
Eventuali curricula				
No				
Piano degli studi anno 2017				
I ANNO	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Linguaggi politici	9	B	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	SPS/01
Storia e cinema	9	C	affini o integrative	M-STO/02
Storia della scienza e delle tecniche	9	B	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-STO/05
Storia sociale dell'arte	9	C	affini o integrative	L-ART/02
Storia contemporanea	9	A	Discipline sociali e medio-logiche	M-STO/04
Letteratura Italiana	9	C	affini o integrative	L-FIL-LET/10
I ANNO – un insegnamento a scelta tra:	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Lingua Spagnola	4	E	Per la conoscenza di una lingua straniera	L-LIN/07



Lingua Tedesca	4	E	Per la conoscenza di una lingua straniera	L-LIN/15
Totale CFU I anno	58			
II ANNO	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Teorie e tecniche della comunicazione di massa	9	B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06
Comunicazione pubblica e istituzionale	9	A	Discipline sociali e medio-logiche	SPS/08
Linguistica e semiotica	9	A	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/01
Laboratorio di informatica e comunicazione multimediale	9	A	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01
Comunicazione della scienza	9	B	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-STO/05
Lingua Inglese	9	A	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/12
Filosofia teoretica	9	C	affini o integrative	M-FIL/01
Totale CFU II anno	63			
III ANNO	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Marketing	6	B	Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/08
III ANNO – un insegnamento a scelta tra:	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Giornalismo e media	6	B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06
Estetica della comunicazione	6	B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	M-FIL/04
Linguaggi audiovisivi	6	B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06
III ANNO – un insegnamento a scelta tra:	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Etica della comunicazione	6	B	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-FIL/03
Filosofia della scienza	6	B	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-FIL/02
Fondamenti teorici e sociali della modernità	6	B	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-FIL/03



Filosofia delle scienze sociali	6	B	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	SPS/01
Storia e risorse della montagna	6	B	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-STO/05
III ANNO - un insegnamento a scelta tra:	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Antropologia della comunicazione	6	B	Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01
Comunicazione ed integrazione europea	6	B	Scienze umane ed economico-sociali	SPS/08
Strategia della comunicazione multidisciplinare	6	B	Scienze umane ed economico-sociali	SPS/08
III ANNO - un insegnamento a scelta tra:	CFU	TAF	Ambito disciplinare	SSD
Comunicazione delle emergenze ambientali	6	C	affini o integrative	GEO/03
Filosofia del diritto	6	C	affini o integrative	IUS/20
Fondamenti del diritto	6	C	affini o integrative	IUS/18
Idee e linguaggi delle scienze della vita	6	C	affini o integrative	BIO/04
Storia dell'arte moderna	6	C	affini o integrative	L-ART/02
Storia della città e del territorio	6	C	affini o integrative	L-ART/02
III ANNO - Altre attività obbligatorie	CFU	TAF	Ambito disciplinare	
A scelta dello studente	12	D	a scelta dello studente	
Tirocinio Formativo	4	F	tirocini formativi e di orientamento	
Ulteriori attività Formative	4	F	ulteriori attività formative	
Prova finale	9	F	per la prova finale	
Totale CFU III anno * <i>*esclusi Tirocinio, Prova finale e Ulteriori attività</i>	42			

Regole di presentazione dei piani di studio

Gli studenti dovranno presentare il Piano degli Studi al secondo anno, con la possibilità di modificarlo nell'anno successivo, secondo il calendario degli adempimenti amministrativi dell'Ateneo. Le informazioni relative alla presentazione e compilazione sono reperibili sulle [pagine web della Segreteria studenti](#).

Come espressamente previsto dal DM 16.03.07, le attività formative a scelta dello studente possono



essere scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo.

Il Consiglio di CdS valuterà la coerenza di suddette attività a scelta con il percorso formativo dello studente.

All'atto della presentazione del proprio piano di studi lo studente dovrà scegliere alcuni insegnamenti previsti al III anno e ordinati in blocchi di scelta.

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio

Lo studente proveniente da altra Università o da altro Corso di studio di questo Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potrà richiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Laurea. Le richieste di trasferimento/passaggio saranno valutate dal Consiglio del Corso di Studio che formulerà il riconoscimento dei crediti formativi universitari sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative, superate dallo studente nella precedente carriera, con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative previste nel percorso formativo.

Il riconoscimento di cui sopra è effettuato secondo quanto stabilito ai sensi dell'art. 3 comma 8 e 9 del decreto ministeriale di ridefinizione delle Classi (16 marzo 2007). Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal percorso formativo.

Regole di percorso

Esame di Lingua Inglese

Gli studenti in possesso di certificazione delle abilità di lingua inglese precedentemente acquisite, e dello specifico livello richiesto, potranno ottenere l'esonero dal sostenimento della parte di grammatica relativa all'esame di Lingua Inglese secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di Studio (per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#) – sezione 'documenti').

Idoneità Lingua spagnola

Gli studenti in possesso di certificazione delle abilità di lingua spagnola precedentemente acquisite, e dello specifico livello richiesto, potranno ottenere l'esonero dal sostenimento della prova di idoneità secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di Studio

Idoneità Lingua tedesca

Gli studenti in possesso di certificazione delle abilità di lingua tedesca precedentemente acquisite, e dello specifico livello richiesto, potranno ottenere l'esonero dal sostenimento della prova di idoneità secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di Studio

Tirocinio curriculare

Il tirocinio potrà essere effettuato dallo studente quando avrà acquisito almeno 100 CFU relativi a insegnamenti previsti dal proprio piano di studi.



<p>Riconoscimento delle abilità professionali o di esperienza di formazione pregressa</p> <p>Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DM 270/04 il Consiglio di CdS potrà riconoscere:</p> <ul style="list-style-type: none">• conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;• conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università. <p>La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di Studio.</p> <p>Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle attività formative di cui si richiede il riconoscimento, tenuto conto anche del contenuto e della durata in ore dell'attività svolta.</p> <p>Il numero massimo di crediti riconoscibili è di 12 CFU.</p>
<p>Eventuali obblighi di frequenza</p> <p>Non è previsto alcun obbligo di frequenza, ad esclusione delle Ulteriori attività formative (laboratori e seminari), che esigono la frequenza obbligatoria ad almeno il 75% delle ore di attività in aula, oltre alla verifica finale.</p>
<p>Prova finale</p> <p>La prova finale, redatta sotto la guida di un docente relatore (eventualmente coadiuvato da uno o più correlatori), consiste nella stesura di un elaborato, che dimostri le conoscenze acquisite e la capacità di strutturare in modo organico i materiali relativi alle discipline del Corso di Studio. Potrà configurarsi come: a) un progetto di ricerca (esposizione in sintesi in cui siano raccolte le posizioni e gli studi pregressi inerenti ad un problema storico-culturale); b) un report di attività interdisciplinari svolte nell'ambito di settori scientifico disciplinari tra loro affini; c) l'approfondimento di un lavoro seminario, di laboratorio o di tirocinio realizzato durante il triennio; d) un progetto di lavoro editoriale. L'elaborato potrà essere redatto anche in una lingua straniera preventivamente concordata.</p> <p>Il carico didattico della prova finale corrisponde a 9 CFU.</p>
<p>Modalità di svolgimento della prova finale</p> <p>L'elaborato, realizzato sotto la guida del docente relatore (eventualmente coadiuvato da uno o più correlatori), viene discusso nel corso della prova finale. Quest'ultima consiste in una presentazione pubblica di 15 minuti, seguita da una breve discussione, davanti a una commissione di docenti del Corso di Laurea.</p> <p>Il giudizio sulla discussione della Tesi di Laurea può portare ad un aumento di voti, rispetto alla media, corrispondente a:</p> <ul style="list-style-type: none">fino a 2 punti sopra la media per le tesi compilative (sufficiente)fino a 4 punti per le tesi adeguatamente strutturate e documentate (buono)fino a 6 punti per le tesi elaborate con buona capacità di ricostruzione, completezza delle informazioni e spunti di analisi critica (molto buono). <p>La commissione in aggiunta ha la possibilità di attribuire fino a 8 punti per le Tesi che evidenzino capacità particolarmente spiccate nelle fasi di raccolta della documentazione e del materiale bibliografico e di elaborazione critica delle informazioni, nonché nell'organizzazione complessiva dell'elaborato e nell'esposizione scritta (ottimo).</p> <p>La Commissione inoltre avrà facoltà di incrementare il punteggio finale di ulteriori 2 punti, se il laureando avrà frequentato nel corso del triennio almeno 10 seminari di approfondimento o attività equivalenti previa valutazione da parte del CdS. La distinzione della lode, su proposta del Presidente o del docente relatore, verrà attribuita agli studenti il cui punteggio finale corrisponde a 110/110 e che hanno conseguito almeno 5 lodi negli esami di profitto del Corso di Laurea. Agli studenti con</p>



una media superiore a 106/110, ai quali sarà attribuito un punteggio aggiuntivo rispetto alla media da 8 a 10 punti, potrà essere assegnata la distinzione della lode su proposta del Presidente o del docente relatore, anche in mancanza del requisito sul numero minimo delle lodi negli esami di profitto.

La proclamazione si svolge di norma al termine della sessione di laurea e comunque con un numero di laureandi non superiore a sei.

Descrizione link: Esame di laurea e Prova finale

Link inserito: <http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/didattica/corsi-di-laurea/articolo9755.html>